

Duomo di Crema

Crema (CR)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00066/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00066/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 66

Codice scheda: LMD80-00066

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S74

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a060-0003796

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice bene: 0301956211

Codice IDK della scheda correlata: H0110-13952

RELAZIONI CON ALTRI BENI [3 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice bene: 0301957088

Codice IDK della scheda correlata: H0110-14829

RELAZIONI CON ALTRI BENI [4 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: S

Codice bene: 0301956216

Codice IDK della scheda correlata: H0110-13957

RELAZIONI CON ALTRI BENI [5 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a010-0009426

RELAZIONI CON ALTRI BENI [6 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a010-0003494

RELAZIONI CON ALTRI BENI [7 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: D

Codice IDK della scheda correlata: U0150-00062

RELAZIONI CON ALTRI BENI [8 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: D

Codice IDK della scheda correlata: U0150-00059

RELAZIONI CON ALTRI BENI [9 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: D

Codice IDK della scheda correlata: U0150-00060

RELAZIONI CON ALTRI BENI [10 / 10]

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: D

Codice IDK della scheda correlata: U0150-00061

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: cattedrale

Denominazione: Duomo di Crema

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa di S. Maria

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019035

Comune: Crema

Indirizzo: Piazza del Duomo

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Le visite guidate dei gruppi possono avvenire:

nei giorni feriali al di fuori degli orari delle celebrazioni

nei giorni festivi dalle 12 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17

Per prenotare la propria visita contattare la Sagrestia della Cattedrale allo 0372-27386 (tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 19.00)

oppure inviare una e-mail a curiavescovile@diocesidicremona.it.

Come arrivare:

da Milano SS415 Strada Statale Paullese fino a Crema. Entrare in città da Via Milano.

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Crema

Foglio/Data: 25

Particelle: E

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 12]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 12]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 12]

Secolo: sec. XIII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [2 / 12]

Riferimento: chiesa originaria

Notizia sintetica: distruzione

Notizia

Una primitiva cattedrale di epoca romanica è distrutta assieme alla città da Federico Barbarossa, dopo il 1160, a conclusione di un lungo assedio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 12]

Secolo: sec. XII

Data: 1160/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 12]

Secolo: sec. XII

Data: 1160/00/00

NOTIZIA [3 / 12]

Riferimento: cattedrale

Notizia sintetica: ricostruzione parziale

Notizia

La ricostruzione della nuova cattedrale, iniziata nel 1185, si limitò alla zona presbiteriale e alla sacrestia, tuttora ben conservata, lungo la navata settentrionale. La terminazione piana delle tre absidi, l'impiego del mattone sagomato (finestrelle dell'abside meridionale e nicchie a spessore di muro nell'abside maggiore), la modanatura torica dei costoloni

della crociera e i rapporti di cubatura tra l'abside maggiore e le laterali, sono testimonianza, in questa prima ricostruzione, di un influsso cistercense, proveniente con ogni probabilità dalla vicina abbazia di Cerreto, con cui sono documentati anche rapporti economici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 12]

Secolo: sec. XII

Data: 1185/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 12]

Secolo: sec. XII

Data: 1185/00/00

NOTIZIA [4 / 12]

Riferimento: cattedrale

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

In seguito al miglioramento delle condizioni economiche e sociali e al ritorno della città sotto la diocesi di Piacenza nel1284, la costruzione del duomo ha un nuovo impulso. I lavori, nonostante alcune interruzioni dovute a scontri bellici, continuano fino al 1341.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 12]

Secolo: sec. XIII

Data: 1284/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 12]

Secolo: sec. XIV

Data: 1341/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [5 / 12]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: costruzione

Notizia: Il campanile, costruito nel Trecento si eleva per 58 metri ed era utilizzato anche da torre di avvistamento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 12]

Secolo: sec. XIV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 12]

Secolo: sec. XIV

NOTIZIA [6 / 12]

Riferimento: cattedrale

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Sulla cattedrale ormai ultimata, il cui impianto romanico non aveva impedito il successivo sviluppo e completamento con i caratteri propri della nuova architettura gotica, si inizia ad intervenire circa un secolo dopo, nel 1485, con l'allungamento dell'abside, a cui segue la creazione della sottostante cripta, che comporta l'innalzamento del piano su cui poggiava l'altare, ora riportato al livello originario.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 12]

Secolo: sec. XV

Data: 1485/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 12]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

Validità: ante

NOTIZIA [7 / 12]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: rinnovamento edilizio della piazza

Notizia

Nel cinquecento si produsse un importante rinnovamento edilizio che realizzò nel centro della città diversi edifici come il Palazzo Comunale (1525), il Palazzo Pretorio (1547), e il palazzo Notarile e poi Vescovile (1548) demolendo diverse case. Queste costruzioni furono di grande importanza per il Duomo "in quanto gli crearono attorno un ambiente urbanistico assai caratteristico , molto adatto ad esaltarne i valori plastici.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 12]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 12]

Secolo: sec. XVI

NOTIZIA [8 / 12]

Riferimento: campanile

Notizia sintetica: coronamento

Notizia: Nel Seicento è realizzato il coronamento a guglia del campanile.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 12]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 12]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [9 / 12]

Riferimento: cattedrale

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Nell'ultimo quarto del XVIII secolo il Duomo è sottoposto a imponenti trasformazioni di gusto barocco che riguardano soprattutto l'interno dove avviene il totale rivestimento delle strutture murarie con marmi e stucchi, la creazione di nuove cappelle e l'apertura di grandi finestre che causano la perdita di gran parte degli affreschi tre-quattrocenteschi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1776/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 12]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1780/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [10 / 12]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: restauro

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1913/00/00

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1916/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [11 / 12]

Riferimento: Palazzo Vescovile

Notizia sintetica: demolizione parziale

Notizia: Nel 1935 viene smantellata l'ala del Palazzo Vescovile addossata al fianco nord della chiesa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

NOTIZIA [12 / 12]

Riferimento: cattedrale

Notizia sintetica: restauro

Notizia: Il Duomo riacquista il suo aspetto originario con l'imponente restauro del 1952.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 12]

Secolo: sec. XX

Data: 1952/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio basilicale a tre navate scandite in cinque campate da imponenti colonne cilindriche. Gli archi longitudinali sono a tutto sesto, mentre quelli trasversi a sostegno delle volte sono ogivali.

Le pareti della navata maggiore hanno bifore nella parte alta che inondano di luce la chiesa e monofore nella parte bassa che si aprono nel sottotetto delle navate laterali. Al termine delle navate è l'accesso alla cripta, tramite due scale marmoree. L'abside è affiancata a destra dalla cappella S. Pantaleone, sulla quale si imposta il campanile

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: basilicale

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: presbiterio

Data inizio: 2010

Data fine: 2012

Descrizione intervento: Restauro conservativo che ha riguardato la definitiva sistemazione dell'area presbiteriale.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA CATTEDRALE "DUOMO"

Dati catastali: lettera A

Tipo provvedimento: D.M. (L. n. 1089/1939 art. 71)

Estremi provvedimento: 1952/12/15

Data notificazione: 1953/01/24

Codice ICR: 2ICR00103650000

Nome del file: 02284150228418.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA CATTEDRALE (SEC. XIII-XIV-XVIII) TORRE CAMPANARIA (SEC.XIII E XVIII)

Tipo provvedimento: L. n. 364/1909 artt. 5-7, 13-14, 29, 31, 34, 37

Data notificazione: 1912/06/04

Codice ICR: 2ICR00103650000

Nome del file: 02284150228418.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 1

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 1.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 4

Note: Fianco meridionale

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 5

Note: Campanile

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 5.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 10

Note: Veduta aerea

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 2

Note: Finestra a vento in facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 2.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 8

Note: Finestra a vento in facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 8.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 3

Note: Lunetta del portale maggiore

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 7

Note: Interno

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 7.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: Duomo crema 9

Note: Facciata e fianco settentrionale

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Duomo crema 9.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00066_02

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00066_02.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00066_01

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00066_01.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2014/09/15

Codice identificativo: LMD80-00066_03

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00066_03.tif

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: Sirbec

Nome: Ribaudò, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2014

Nome: Marino, Nadia

Ente: Provincia di Cremona

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00205 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 205

Codice scheda: LMD80-00205

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00066

OGGETTO

Identificazione del bene: Crema, Duomo

DESCRIZIONE

Descrizione

Il semplice profilo a capanna della facciata è arricchito da numerosi elementi decorativi che ne accentuano la valenza pittorica. Nella parte superiore una loggia praticabile con colonnine in marmo (simile al coevo S. Agostino di Cremona), è sostenuta da archi a tutto sesto poggianti su massicce semicolonne che dividono in tre specchiature la facciata. Quest'ultima, coronata da pinnacoli, la cui forma è un arbitrario rifacimento del 1913, è profilata da una duplice fascia di archetti intrecciati che orna anche il sottotetto della navata centrale e delle laterali. Nello scomparto centrale si apre il portale marmoreo con strombatura modanata e capitelli a fascio dalla diversa decorazione. Nell'architrave, sostenuto da due telamoni, sono inseriti cinque clipei. Nella lunetta sono tre statue raffiguranti la Vergine col Bambino tra i santi Pantaleone e Giovanni Battista. Il gruppo, databile alla fine del XIII secolo, è tradizionalmente attribuito a maestranze campionesi.

L'alternanza cromatica tra i materiali è ripresa anche nel rosone marmoreo dalla triplice ghiera, sormontato da una bifora dalla cornice decorata. Negli scomparti centrali si aprono due bifore a pieno centro dalla profonda strombatura, sormontate da due formelle circolari con diverso soggetto decorativo. Questa asimmetria si manifesta pienamente anche nelle due grandi aperture soprastanti: quella di destra è una preziosa bifora dalla ghiera ogivale con decorazione a tralcio vegetale, la corrispondente a sinistra una monofora a tutto sesto con la luce occupata da una decorazione a raggera. Impostata direttamente sulla cappella absidale di S. Pantaleone, si eleva la quadrata torre campanaria. Costruita nel XIV secolo, su un impianto riferibile alla prima fase ricostruttiva, deve il coronamento ottagonale e la copertura a cono cestile ad un successivo intervento del XVII secolo.

L'interno, ad andamento basilicale, è a tre navate scandite in cinque campate da imponenti piloni. Gli archi longitudinali, frutto della costruzione romanica, sono a tutto sesto, mentre quelli che sostengono le volte costolonate sono ogivali. Lungo le pareti della navata centrale si aprono, per ciascuna campata, una bifora nella parte superiore e due monofore,

in corrispondenza del sottotetto delle navate laterali. Al termine delle navate è l'accesso alla cripta, tramite due scale marmoree. L'abside, la cui parete di fondo è frutto dell'ultimo restauro, è affiancata a sinistra dalla cappella del Crocifisso, che ha mantenuto caratteri barocchi, a destra da quella di S. Pantaleone, base del campanile. Pochi sono i frammenti ancora leggibili dell'apparato decorativo che doveva invece ricoprire buona parte della struttura architettonica. Integra è invece la decorazione tardo duecentesca della sacrestia, dove i costoloni policromi delle volte a crociera richiamano le diverse sfumature del marmo, mentre sulle vele spiccano stelle gialle.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

L'edificio attuale è frutto della ricostruzione, di lunga durata, resa necessaria in seguito alla distruzione della città operata da Federico Barbarossa nel 1160. Nulla si sa circa la fondazione dell'edificio originario, leggendariamente indicato come S. Maria della Mosa, mentre grazie all'imponente campagna di restauri effettuata negli anni Cinquanta del Novecento (1952-59) dall'architetto Amos Edallo, se ne è ipoteticamente ricostruito lo sviluppo antecedente la distruzione, e le successive fasi costruttive che hanno condotto alle forme attuali. Gli elementi architettonici rinvenuti non solo nella porzione absidale, dove sono ancora visibili nella sottostante cripta, ma anche lungo le navate e presso la facciata, hanno fatto ritenere che un primitivo edificio (dai caratteri indefiniti), fosse stato ampliato o sostituito con una costruzione romanica che, indicata per la prima volta in modo generico in un documento del 1098 e più specificamente come chiesa sancte Marie de Crema nel 1143, venne probabilmente edificata a partire dalla seconda metà dell'XI secolo, con una superficie pressoché corrispondente all'attuale, ma dall'alzato più modesto.

Questa fu dunque la chiesa oggetto dell'attacco imperiale che, anche se quasi totalmente compromessa, continuò ad essere sede di culto e a ricoprire il ruolo di collegiata, come attestato anche in alcuni documenti. La ricostruzione, iniziata nel 1185, si limitò alla zona presbiteriale e alla sacrestia, tuttora ben conservata, lungo la navata settentrionale. La terminazione piana delle tre absidi, l'impiego del mattone sagomato (finestrelle dell'abside meridionale e nicchie a spessore di muro nell'abside maggiore), la modanatura torica dei costoloni della crociera e i rapporti di cubatura (1:3) tra l'abside maggiore e le laterali, sono testimonianza, in questa prima ricostruzione, di un influsso cistercense, proveniente con ogni probabilità dalla vicina abbazia di Cerreto, con cui sono documentati anche rapporti economici. In seguito al miglioramento delle condizioni economiche e sociali e al ritorno della città sotto la diocesi di Piacenza (1284), la costruzione del duomo ebbe un nuovo impulso. I lavori, anche se con delle interruzioni dovute ai numerosi scontri tra Guelfi e Ghibellini che si verificarono sia all'interno che all'esterno della città, continuarono fino al 1341, data indicata dalla storiografia cinquecentesca come termine della costruzione, anche se una lapide murata in facciata vicino al rosone riporta il 1305, forse però da riferirsi nello specifico al livello allora raggiunto. Su questa costruzione ormai ultimata, il cui impianto romanico non aveva impedito il successivo sviluppo e completamento con i caratteri propri della nuova architettura gotica, si iniziò ad intervenire circa un secolo dopo (1485) con l'allungamento dell'abside, a cui seguì la creazione della sottostante cripta, che comportò l'innalzamento del piano su cui poggiava l'altare, ora ricondotto al livello originario.

Nei secoli XVI e XVII gli interventi interessarono soprattutto le navate dove la creazione di altari comportò degli sfondamenti murari. Le modifiche maggiori si ebbero in seguito all'intervento eseguito nella seconda metà del XVIII secolo (1776-80) dall'erudito milanese Ermenegildo Pini, che attuò una trasformazione barocca dell'edificio.

Lungo la parete meridionale vennero inserite a sporgere delle cappelle, sormontate da aperture semicirculari, che comportarono l'occlusione delle strette monofore trecentesche. Se si escludono il restauro della facciata (1913-16) e lo smantellamento nel 1935 di un'ala del Palazzo Vescovile addossata al fianco nord della chiesa, non si intervenne più sull'edificio che mantenne così questo aspetto (i cui caratteri sono conservati ancora nel primo altare a sinistra), fino al 1952 quando si attuò l'imponente restauro, già sollecitato nel 1924 dalla Fabbriceria, che ricondusse la struttura alle sue forme originarie.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Nome compilatore: Rurali Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli Roberto